

Nota tecnica sulla relazione dell'Assessore Corsini relativa alla clausola valutativa della Legge Regionale 26 del 2009 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna" (oggetto assembleare 2559/2016)

A cura del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

La presente nota, indirizzata ai componenti della Commissione assembleare II, evidenzia alcuni aspetti tecnici che caratterizzano la relazione dell'Assessore Corsini che si allega. La nota non costituisce una sintesi della relazione.

Cosa prevede la clausola valutativa

La l.r. 26/2009 contiene all'art. 8 una clausola valutativa. Il primo comma prevede che, con cadenza biennale, la Giunta presenti alla Commissione assembleare competente una relazione che fornisca informazioni sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla legge, i risultati raggiunti e le eventuali criticità riscontrate. Gli interventi sono previsti agli articoli 5 e 6 della legge e consistono nella realizzazione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione per diffondere la realtà del commercio equo e solidale, azioni educative nelle scuole, iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale, realizzazione delle giornate del commercio equo e solidale, aggiornamento del portale regionale per il commercio equo e solidale, investimenti funzionali all'espletamento dell'attività, promozione dell'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito delle attività degli enti pubblici, istituzione di mercati e fiere su aree pubbliche.

Il secondo comma della clausola prevede una valutazione dell'impatto che le iniziative assunte hanno avuto sul consumo dei prodotti del commercio equo e solidale.

Di seguito, un'analisi degli aspetti tecnici che caratterizzano la relazione di Giunta sull'attuazione della l.r. 26/2009.

1. Analisi degli aspetti tecnici della relazione presentata dall'Assessore

1.1 Procedura di consegna della relazione

La Giunta presenta la terza relazione in risposta alla clausola rispettando i tempi previsti.¹

1.2 Analisi della struttura e dei contenuti della relazione

La relazione presenta un'introduzione che, in sintesi, ricorda gli obiettivi della legge e gli strumenti previsti per il loro raggiungimento. Successivamente, vengono descritti gli interventi realizzati nel biennio 2014 – 2015 per attuare la legge.

Per prima cosa, la relazione riporta l'aggiornamento dell'elenco degli **enti del commercio equo e solidale** che rispondono ai requisiti stabiliti nella DGR 1457/2010. Gli enti sono ora

¹ La prima relazione (oggetto 2165) è stata discussa nel 2012 mentre la seconda relazione (oggetto 5227) è stata trasmessa nel 2014.

13, in seguito all'inserimento del tredicesimo soggetto² che va ad aggiungersi ai 12 già individuati negli anni precedenti (11 nel primo biennio di attuazione e il dodicesimo nel biennio 2012-2013). La relazione presenta la localizzazione territoriale delle 26 botteghe gestite dai 13 soggetti.

A seguire, si dà conto dei **procedimenti di concessione dei contributi** destinati a investimenti per l'espletamento dell'attività (art. 5 comma 1, lett. f), alla realizzazione di attività formative, divulgative e di sensibilizzazione (art.5 comma 1 lettere a, b, c, e), allo svolgimento della giornata regionale del commercio equo e solidale (art.6).

In particolare:

- per quanto riguarda i contributi erogati in attuazione dell'art. 5 comma 1 lett. f, la legge prevede contributi fino ad un massimo del 40% delle spese ammissibili per agevolare le organizzazioni del commercio equo e solidale nella **realizzazione degli investimenti finalizzati allo svolgimento dell'attività** (apertura e ristrutturazione delle sedi, acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche).
La relazione indica i **beneficiari e le risorse concesse nel 2014** (80.000 euro a nove soggetti richiedenti, segnalando una capacità di impegno delle risorse stanziata pari al 100%, con rendicontazione da parte dei beneficiari sull'utilizzo dei contributi entro il 17/05/2016) e **nel 2015** (21.180 euro a sei soggetti richiedenti, con una capacità di impegno delle risorse stanziata pari al 26,5%, rendicontazione sull'utilizzo dei contributi entro agosto 2017).
- Circa le **attività formative, divulgative e di sensibilizzazione** (art. 6 e art 5 lettere a, b, c, e), Ex Aeque So. Coop. Solidale è stato individuato quale soggetto capofila anche per conto di altri partecipanti. Nel 2014 è stato concesso un contributo di 120.000 euro, il progetto è già stato rendicontato e le attività realizzate sono elencate nel paragrafo 3 della relazione. Anche nel 2015 è stato concesso il contributo di 120.000 euro per realizzare il progetto entro la fine del 2016 e da rendicontare entro il primo marzo 2017.

Successivamente, il paragrafo 3 della relazione elenca **l'attuazione degli interventi finanziati nel 2013 e nel 2014 la cui rendicontazione è stata presentata nel biennio in esame³**:

- i contributi erogati per gli investimenti necessari all'espletamento dell'attività hanno riguardato l'attuazione di 4 progetti mentre 2 progetti sono stati revocati in quanto la rendicontazione non è pervenuta entro i termini
- le principali iniziative di divulgazione e sensibilizzazione per diffondere la realtà del commercio equo sono state realizzate attraverso eventi culturali, mostre, laboratori, degustazioni
- le azioni info-educative nelle scuole sono state realizzate attraverso appositi laboratori per diffondere la conoscenza del commercio equo e solidale, inquadrandolo nel tema del consumo responsabile e del rapporto con l'alimentazione
- sono state organizzate iniziative di formazione per gli operatori del commercio equo e solidale

² Individuato con Determina dirigenziale n.6418/2014.

³ Nel biennio 2014-2015 sono infatti scaduti i termini per la realizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati nel 2013 e dell'intervento finanziato nel 2014.

- sono indicate le principali iniziative svolte nell'ambito della terza e quarta edizione di "Terra Equa – Festival del Commercio Equo", giornate del commercio equo e solidale
- il portale regionale per il commercio equo e solidale "www.terraequa.blogspot.com" è aggiornato con informazioni in materia.

2. Considerazioni conclusive

La relazione presenta un paragrafo conclusivo dedicato a risultati, criticità e prospettive per il 2016 nel quale si legge che *"si può evincere, dai dati senz'altro positivi, una buona diffusione del commercio equo e solidale attraverso un'efficace informazione e sensibilizzazione nonché diffusione dei relativi prodotti con conseguenti vantaggi a favore dei consumatori della regione sempre più consapevoli e responsabili"*, confermando per il 2016 una disponibilità di 120.000 euro per dare continuità all'azione di diffusione e sensibilizzazione. In questo bando, fra gli interventi finanziabili, la Giunta ha previsto anche l'attività di promozione dell'utilizzo dei prodotti del commercio equo e solidale nell'ambito delle attività degli enti pubblici, prevista dall'art. 5 comma 1 lettera g)⁴.

In questo paragrafo la Giunta spiega inoltre la criticità indicata nel testo della relazione circa i contributi per gli investimenti funzionali all'espletamento dell'attività per i quali si è verificata, nel 2015, una capacità di impegno delle risorse stanziata pari al 26,5%. Questo aspetto è riconducibile alle *"difficoltà, imputabili anche al periodo di forte crisi economica, dei soggetti del Comes a sostenere annualmente investimenti nonostante la previsione di un contributo pari al 40%"* e aveva riguardato anche gli anni 2012 e 2013. Il bando 2016 conferma comunque un budget di 80.000 euro.

Da un punto di vista metodologico, trattandosi della terza relazione in risposta alla clausola, dall'elenco delle iniziative svolte e, in particolare, per quanto riguarda quelle che presentano una continuità nel tempo in termini di finanziamento e realizzazione, emergono spunti interessanti per un maggior ritorno informativo sull'impatto delle iniziative sui target di destinatari (bambini e ragazzi coinvolti nelle azioni info-educative, cittadini più o meno attenti alla proposta equo solidale, operatori che hanno beneficiato delle iniziative di formazione e così via).

Sarebbe altresì interessante disporre di ulteriori approfondimenti come, per esempio, l'impatto che le iniziative assunte hanno avuto sull'andamento dei consumi di prodotti del commercio equo e solidale nel territorio regionale (aspetto previsto dal comma 2 della clausola).

Infine, si segnala che anche in questa terza relazione non risultano provvedimenti attuativi rispetto all'istituzione di mercati e fiere su aree pubbliche (previsti all'art.5 comma 2).

Fra due anni, la prossima relazione in risposta alla clausola valutativa potrà essere l'occasione per presentare all'Assemblea ulteriori informazioni in merito.

⁴ Circa questo aspetto, la precedente relazione segnalava che, in quel momento, erano in fase di studio "possibili azioni divulgative".